

PER DE NIRO LA FAMIGLIA È UNA SPLENDIDA AVVENTURA



MIAMI
FILM FESTIVAL
2024

CLEVELAND
FILM FESTIVAL
2024

FILMFEST
MÜNCHEN
2024

TORONTO
FILM FESTIVAL
2023

GEWINNER
SUN VALLEY
FILM FESTIVAL 2024
BESTER SPIELFILM
BESTER HAUPTDARSTELLER

GEWINNER
BOULDER
FILM FESTIVAL 2024
BESTER SPIELFILM

BOBBY
CANNAVALE ROSE
BYRNE WILLIAM A.
FITZGERALD ROBERT
DE NIRO
VERA
FARMIGA WHOOP!
GOLDBERG RAINN
WILSON

IN VIAGGIO CON MIO FIGLIO

UN FILM DI
TONY **GOLDWYN**

★★★★
DE NIRO È UN NONNO SCORRETTO
DAL CUORE D'ORO
CIAK

★★★★
IRONICO E SORPRENDENTE.
TI EMOZIONERÀ
MYMOVIES

DAL 24 APRILE AL CINEMA



closer



Tobis



IN VIAGGIO CON MIO FIGLIO

SCHEDA DIDATTICA



Sinossi

Dopo aver recentemente distrutto la sua carriera e il suo matrimonio, Max (Bobby Cannavale) vive con suo padre Stan (Robert De Niro) ed è profondamente in disaccordo con la sua futura ex-moglie Jenna (Rose Byrne) su come affrontare le esigenze di loro figlio Ezra. Quando Ezra viene espulso da un'altra scuola, Max prende la decisione controversa di portarlo via nel cuore della notte, intraprendendo una divertente odissea attraverso gli Stati Uniti.

Titolo	Ezra
originale:	Tony Goldwin
Regia:	USA
Nazionalità:	102'
Durata:	Commedia
Genere:	Drammatico
Cast:	Bobby Cannavale Robert De Niro Whoopi Goldberg



Consigliato per scuole secondarie di I e II grado





"Nella vita
non bisogna
temere
nulla;
bisogna
solo
capire"
Marie Curie

I FILM SULLA PREADOLESCENZA

- Quali sono i migliori film sulla preadolescenza che avete visto finora? Quali vi sono sembrati i più interessanti? Guardandoli, vi sembra di aver imparato qualcosa su cui non avevi riflettuto prima?
- Discutine in classe.

COM' E' NATO IL FILM

- L'idea di fare questo film si deve a Tony Spiridakis, lo sceneggiatore.
- Nel 2013, quando suo figlio Dimitri aveva 18 anni, Spiridakis tenne una Ted (ossia una conferenza di una ventina di minuti) dal titolo *Comportamento inappropriato: paternità e autismo*. La puoi vedere con i sottotitoli qui:
https://www.ted.com/talks/tony_spiridakis_inappropriate_behavior_fatherhood_and_autism





"Quando mio figlio Dimitri ha compiuto tre anni ha smesso di avere un contatto visivo con gli altri e ha quasi smesso di parlare. Spesso comunicava grugnendo e ringhiando. Quindi mia moglie e io siamo andati dal medico. La dottoressa ci disse che eravamo nello "spettro". Quindici anni fa io non avevo idea di cosa stesse parlando".

Con ironia e sincerità, Spiridakis racconta come aveva risposto alle necessità e ai comportamenti speciali di suo figlio Dimitri da quando, all'età di tre anni, il bambino smise di parlare e di guardare le persone negli occhi.

Nello studio della dottoressa, sentendola parlare di autismo, lo sceneggiatore Spiridakis si ritrovò a immaginare suo figlio che viaggiava in un'altra galassia, in un'altra dimensione: una dimensione non solo di suoni e visioni, ma della mente. Ha pensato che suo figlio stesse facendo un viaggio speciale verso un altro mondo chiamato "Autismo".

"Ho sentito il dottore dirmi che mio figlio viveva ai confini della realtà. E non ero contento di questo. Ma cercai di nascondere quanto fossi spaventato e cominciai a fare battute, a dire qualcosa di divertente per ottenere una risata. Sei mesi dopo stavo facendo colazione e mi accorsi che mio figlio Dimitri stava mangiando il suo pancake leggendo il New York Times. A quel tempo imparava a memoria interi dialoghi di serie tivù che guardava e li ripeteva settimane dopo, ricordandoli perfettamente."





Ma Spiridakis non capiva perché suo figlio, così bravo a imparare a memoria interi testi letti e ascoltati, impiegasse tanto tempo a rispondere a domande semplicissime. Il medico gli spiegò che Dimitri, in una conversazione, non pensava alle risposte, ma si sentiva bombardato da tutte quelle parole e regole grammaticali che volavano nella sua testa. Alla conferenza il padre di Dimitri descrive anche lo strano sistema nervoso del figlio, che gli impedisce di riconoscere il caldo dal freddo, raccontando quanto più essere pericoloso fare un bagno senza qualcuno vicino che controlla.

If a family can laugh, believe me, the sky is the limit". Se una famiglia può ridere, credetemi, non ci sono limiti a cosa può fare". Così si conclude la conferenza di Spiridakis.

Find the joke, hide the fear. "Cerca la battuta, nascondi la paura". Anche questo viene ripetuto spesso da Spiridakis nella sua conferenza. Ed è anche quello che prova a fare Max Bernal, il padre di Ezra.



- *Ricordate insieme in quali momenti l'ironia viene in aiuto ai protagonisti.*
- *E nella vostra vita, c'è stato qualche momento in cui ridere ha reso più facile affrontare una difficoltà?*



FIA
FONDAZIONE ITALIANA
PER L'AUTISMO onlus

Il termine autismo fu introdotto nel 1911 dallo svizzero Eugen Bleuler: deriva dal termine greco *autós* che significa "sé stesso".
Quali altre parole che conoscete hanno la stessa radice?

La FIA (Fondazione Italiana per l'Autismo) ha scelto di sostenere questo film perché sa raccontare con sensibilità e ironia le vicende di un padre e di un figlio con autismo. Puoi trovare qui l'intervista a Serafino Corti, della FIA, che spiega perché considera questo film particolarmente prezioso.

AUTISMO

Eccone un passaggio:

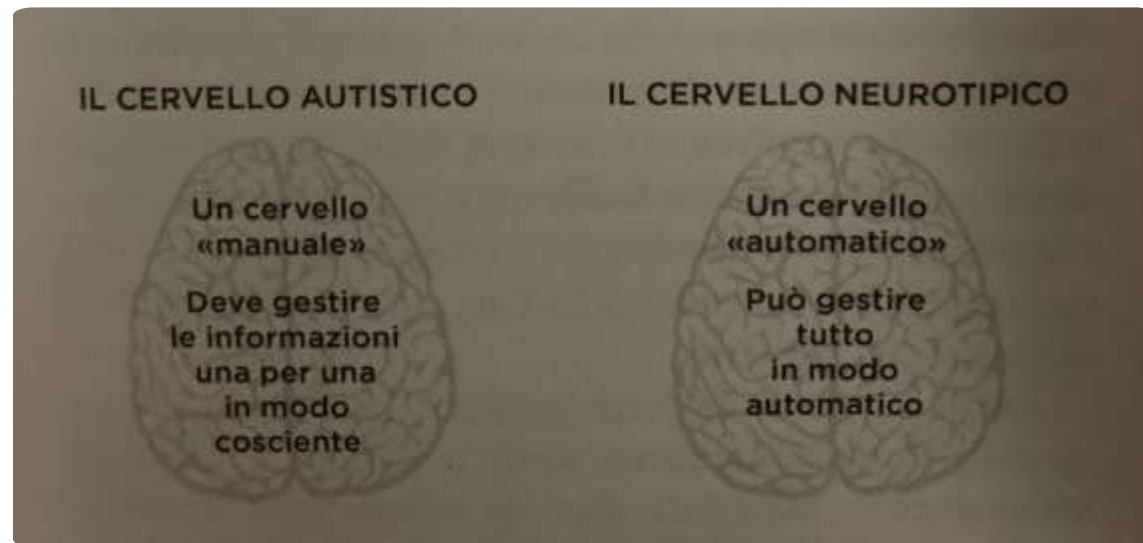
«Questo film mostra in modo autentico come, se ci mettiamo in gioco e ci facciamo accompagnare da chi ci ama, possiamo affrontare ogni difficoltà.

Il secondo valore essenziale riguarda la rappresentazione della vita delle persone con autismo. Il film mostra come questa sia oggettivamente più complessa rispetto a quella delle persone "a sviluppo tipico", ma evidenzia anche come questa maggiore difficoltà non si traduca automaticamente in fallimento. Al contrario, la narrazione richiama all'importanza di un impegno collettivo maggiore da parte di tutti: le persone con autismo stesse, i loro familiari e l'intera società civile. Solo attraverso questo impegno condiviso è possibile garantire che le maggiori difficoltà siano sostenute da supporti appropriati e personalizzati.

Infine, il terzo elemento significativo che ha attratto il sostegno della FIA è l'attenzione che il film dedica alle famiglie. *In viaggio con mio figlio* riconosce infatti che anche la vita dei familiari delle persone con autismo è più complessa rispetto a quella di genitori con figli a sviluppo tipico. Il film valorizza l'idea che sostegni adeguati e una comunità più supportiva possano fare una differenza sostanziale sulla qualità della vita di queste famiglie.

Qui il testo completo.

<https://superando.it/2025/04/11/in-viaggio-con-mio-figlio-il-sostegno-della-fia-per-un-cambiamento-culturale-sullautismo/>



Questa immagine è presa da un saggio sull'autismo. Brigitte Harrison, Lise ST-Charlie, *L'autismo spiegato ai non autistici*, Vallardi, 2024. Se volete approfondire il tema dell'autismo, questa lettura potrebbe aiutarvi.

Ezra non può usare posate di metallo e, come Dimitri, non vuole essere abbracciato. Il padre prova a stringerlo, o anche solo a toccarlo in vari momenti, ma invano.

Ma durante la loro tappa in Nebraska, a casa della vecchia amica Grace, Ezra passa alcune ore con Ruby e qualcosa cambia.

- Ricordi cosa succede? Cosa sblocca Ezra, secondo te?
- Il percorso evolutivo di Ezra non sembra lineare. Quali ti sono sembrati i momenti più complicati per lui e per i suoi genitori? E quali sono stati i momenti più emozionanti del film?



UN ROAD MOVIE

Padre e figlio percorrono gli Stati Uniti da una costa all'altra in auto. Il loro viaggio occupa gran parte del film e li cambierà profondamente.

Questo tipo di racconto al cinema prende il nome di *road movie*. Si tratta di storie in cui i paesaggi cambiano umore o carattere muovendosi. Per loro percorrere chilometri ha un'importanza fondamentale.

Il *road movie* quindi prevede due o più personaggi in viaggio, generalmente con una meta da raggiungere e una serie di tappe intermedie. Compiere il viaggio, passare attraverso avventure che di tappa in tappa si susseguono, provoca sempre un profondo cambiamento interiore nei protagonisti. Infine i film *on the road* hanno sempre almeno un personaggio che non intende piegarsi alla società.

Al cinema i *road movie* sono molto efficaci perché suscitano la curiosità dello spettatore per luoghi e terre lontane, ma soprattutto perché gli fanno vivere l'incertezza di ogni tappa, le difficoltà del viaggio, specie se la polizia, o qualche malintenzionato, è sulle tracce dei protagonisti. Quali gli elementi dei *road movie* sono presenti in *Ezra. Viaggio di famiglia*? Discutine con i compagni.

Una delle cose che padre e figlio si ripetono spesso è "dire la verità è un superpotere". Ti ricordi quando accade?



L'AUTISMO A SCUOLA (in Italia e nel film)

Dimitri, il ragazzo che ha ispirato il personaggio di Ezra nel film, è stato mandato via da ogni scuola pubblica che ha frequentato perché spesso il suo comportamento è stato considerato inappropriato. Non considerando che la sua mente potesse lavorare secondo logiche non comuni, gli insegnanti hanno spesso pensato di punirlo e di escluderlo. La sua famiglia ha dovuto trasferirsi più volte in cerca di una scuola adatta, trovandola, dopo 3000 chilometri di spostamenti, in California. Finalmente qui gli insegnanti hanno cercato di capire come funzionasse la sua mente.

Anche nel film Ezra è espulso dalla scuola per alcuni comportamenti giudicati sconvenienti. Viene quindi inserito in un istituto frequentato unicamente da ragazzi con bisogni educativi speciali. Ed è osservandolo nel cortile di quella scuola che il padre decide di rapirlo.

Nel sistema scolastico italiano l'espulsione per un bambino come Ezra sarebbe impossibile. L'Italia è probabilmente il paese in Europa dove maggiore è l'integrazione dei disabili nelle scuole normali.

In Europa, alcuni Stati, come Germania, Danimarca, Francia e Inghilterra, hanno ancora classi differenziali per gli alunni con disabilità. In Italia, invece, le classi differenziali sono state eliminate quasi completamente da circa cinquant'anni. Se ti interessa scoprire cosa avviene nelle diverse scuole in Europa puoi cominciare la tua ricerca da questi siti:

https://www.edscuola.it/archivio/handicap/is_europa.htm



ALCUNE LETTURE SULL'AUTISMO

Se vuoi approfondire il tema dell'autismo ecco alcuni strumenti utili.

Due saggi:

- Brigitte Harrison, Lise ST-Charlie, *L'autismo spiegato ai non autistici*, Vallardi, 2024
- Uta Firth, *L'autismo*, Laterza, 2010.

un sito internet:

- <https://www.fondazione-autismo.it/>

e un romanzo:

- Mark Haddon, *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, Einaudi, 2003